

LA PRESIDENTE REGIONALE ALLE FRATERNITÀ

Vita e attività del nostro Centro Regionale

Fratelli e sorelle carissime,

spesso mi capita di fare la revisione dei talenti che il Signore mi ha dato e di fare l'esame di coscienza sui servizi che la Fraternità mi ha affidato. Mi trovo dei vuoti nella voce «visita alle Fraternità». Eppure sono tante le volte che lascio la casa: però la realizzazione del progetto riguardante il Centro Regionale di Castel S. Pietro è venuto assorbendo gran parte del tempo che posso sottrarre alla famiglia senza creare squilibri.

Quando, in auto, attraverso le campagne piatte e solitarie tra Ferrara e Bologna, mi pare quasi di vedere due fraticelli a piedi scalzi, che, contemplando il creato, ora cantando, ora pregando, ora conversando, vanno verso mete sempre nuove ove li spinge l'amore di Dio.

Ed eccomi giunta alla chiesa del nostro Centro: linee armoniose, bellissima nelle sue tonalità calde, con quella croce che contraddistingue ogni luogo cappuccino, e il muro di cinta dal cui portone si accede all'orto.

In estate, l'orto del nostro Centro è prorompente di verde turgido e di fragranti doni della sorella e madre terra: gli ortaggi in piccoli appezzamenti a scacchiera, i lunghi filari di viti tendenti al sole i grappoli che devono maturare, fiori ovunque: in vasi, nelle aiuole, fra l'erba dei vialetti.

I muri del fabbricato, che nella parte posteriore sono stati ridonati a pietra a vista, bruciano nel sole imperante, ed il sasso, qua e là, manda bagliori; ma nell'interno, nella penombra delle imposte socchiuse, c'è fresco e silenzioso raccoglimento. Nel periodo estivo, le cellette sono tutte occupate: fratelli e sorelle hanno fatto la scelta di questo luogo, per avere sollievo dai tanti mesi di lavoro e ritrovare nuove energie nel corpo e nello spirito.

Ad un anno dall'inizio della nostra gestione del Centro — dopo tanti anni



Chiostro del Centro regionale OFS di Castel S. Pietro.

di preparazione — possiamo con serenità fare un primo bilancio, che risulta molto positivo. Ha preso vita qui un Centro di accoglienza, che offre speranza per un progressivo dilatarsi di impegni e di testimonianza. Diversi anziani hanno trascorso qui periodi di serenità, interrompendo la troppo gravosa solitudine; le Fraternità di Cesenatico, Bologna, Ferrara, Rimini e Cento vi hanno trascorso una giornata con momenti di preghiera, di riflessione e di vita fraterna, definita da tutti meravigliosa.

Un istituto secolare di Bologna, di ispirazione francescana, vi ha trascorso alcune giornate in fraterno e gioioso raccoglimento: potete leggere su questo numero di MC la loro gratificante testimonianza. Lo stesso è avvenuto ad un gruppo di giovani e ad un gruppo di dipendenti marittimi, accompagnati qui

dal loro Cappellano p. Fiorenzo Muzazzani.

Sia il ritiro spirituale di febbraio, sia la giornata di preparazione alla Pasqua, hanno fatto registrare il tutto esaurito. Si è avvertita solo una mancanza: quella di una sala più ampia per le riunioni, sala che, in un futuro non troppo lontano, ci proponiamo di allestire.

Quanti — e non sono pochi — hanno suonato alla porta per chiedere aiuto materiale e spirituale, hanno trovato sempre buona accoglienza e solidarietà. Tutto questo è molto bello: è stato, è, e sarà possibile nella misura in cui qualcuno si è reso e si renderà disponibile al servizio gratuito per gli altri. Tutto questo è tipicamente francescano e di enorme attualità.

La Regola ci parla di iniziative coraggiose, di servizio competente e gioioso, di dinamismo, di creatività: nei nostri programmi di vita, deve essere dunque costantemente presente la vocazione al servizio. Rimbochiamoci le maniche: la vita e le attività del nostro Centro dimostrano che là dove dei fratelli e delle sorelle, sollecitati dallo Spirito del Signore, lavorano insieme valorizzando i doni ricevuti, si hanno dei risultati davvero incoraggianti.

Come prima responsabile, vi sollecito ancora una volta a considerare il Centro come la nostra Casa, la casa di noi tutti francescani secolari dell'Emilia-Romagna, a mantenere i contatti, a venire a darle vita, a non perdere di vista le sue necessità. In questo modo, il «Tau» che portiamo come distintivo, si esprimerà concretamente in gesti di servizio e di testimonianza francescana.

Nazzarena Calzavara

COMUNICAZIONI O.F.S.

**Cesena, 14-20 luglio:
Corso di formazione per responsabili**

Il Consiglio Nazionale conferma la data del Corso di formazione per responsabili e animatori di Fraternità, dalla sera di sabato 14 luglio al mezzogiorno di venerdì 20. I destinatari di questo Corso straordinario non si lascino sfuggire questa preziosa occasione. Le prenotazioni vanno fatte tem-